

Class. 6.2 Pratica 2022.1.37.78

Spettabile

EP Produzione SPA - Centrale di Ostiglia

Email: eproduzione@pec.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
DG Valutazioni Ambientali (VA)  
Div. V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
Email: va@pec.mite.gov.it

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
Email:  
ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto: [ID\_VIP:9395] Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 354 del 12/08/2021, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Installazione di una nuova unità a ciclo combinato e interventi di miglioramento ambientale sui gruppi esistenti della Centrale di Ostiglia" – PISTA TUBI – Lotto 1 Proponente: EP Produzione S.p.A. - Valutazioni ARPA Lombardia**

In data 19.04.2023 il proponente ha presentato istanza di verifica di ottemperanza, con nota prot. 0000307-2023-88-23 P del 18.04.2023 (prot ARPA n. 64319), alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 354 del 12.08.2021, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Installazione di una nuova unità a ciclo combinato e interventi di miglioramento ambientale sui gruppi esistenti della Centrale di Ostiglia" (ID5444).

Il Proponente ha trasmesso i documenti "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - Pista tubi -IT1019-FAT-11650-&CDD070-011" e "Appendice 1 AECOM, Progetto n. 60648070 febbraio 2023-Piano d'indagine per l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti" relativi alla "Pista tubi" dello specifico Lotto 1 che corrisponde alla "...porzione dell'opera lineare che si estende da BSG al Mappale 109 del Foglio 44 del NCEU del Comune di Ostiglia compreso, ossia in prossimità della nuova

Responsabile del procedimento: ELISA NAVA

e-mail: e.nava@arpalombardia.it

Istruttore: NUNZIA PANIZZI

e-mail: n.panizzi@arpalombardia.it

linea ferroviaria Bologna-Verona...”.

Si precisa che il Lotto 2 “...non è oggetto del presente Piano di Utilizzo delle Terre da scavo (PUT) che prevede la sua applicazione al solo Lotto 1...”

Nella documentazione trasmessa la Parte fa presente che “...l’indagine è stata eseguita al fine di valutare lo stato di qualità dei terreni ed il rispetto dei requisiti per un loro eventuale riutilizzo in situ, così come previsto nel PPUT "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 rev. 1 del 23.03.2021" redatto dalla Società Tauw Italia S.r.l. e come previste dalle condizioni ambientali indicate al Punto n.9 del Parere n.114 del 25.06.2021 della CTVA allegato al Provvedimento VIA (DM n. 354 del 12.08.2021) e al Punto 4.2.4 del Quadro delle prescrizioni riportate nella DGR Lombardia n. XI / 4918 del 21.06.2021...”

Di seguito si riportano pertanto solamente le parti delle condizioni ambientali contenute nel Provvedimento VIA (punto 4.2.4 delle prescrizioni della DGR Lombardia n. 4918 del 21.06.2021 e punto 9 del Parere CTVA\_n\_114 del 25.6.2021) che contengono riferimenti alla pista tubi e per le quali il proponente ha presentato istanza di Verifica di ottemperanza e le relative valutazioni espresse dalla scrivente Agenzia.

punto 4.2.4 delle prescrizioni della DGR Lombardia	
prescrizione	esito verifica
<i>I sondaggi relativi alle opere lineari oggetto del PPUT dovranno raggiungere la profondità di almeno 0,50 m al di sotto della quota di posa prevista.</i>	<b>POSITIVO</b> Con riferimento alle attività eseguite relative al Lotto 1, la Parte precisa che gli scavi lineari si approfondiranno di circa 2 m dal piano campagna; inoltre, nel dicembre 2022 la Parte ha realizzato 2 sondaggi (TSR1 e TSR2) spinti fino a 4,0 m da p.c., prelevando campioni di terreno e attrezzando il sondaggio TSR1 a piezometro denominato “Pozzetto K” con tratto filtrante da -1 a -8 m da p.c.; la Ditta ha quindi proceduto secondo quanto previsto dalla prescrizione.
<i>Relativamente alle opere lineari oggetto del PPUT che ricadono in aree individuate come agricole, dovranno essere applicate le modalità di campionamento ed i limiti di riferimento di seguito indicati:</i> ✓ 1 campione da 0,0 a -0,50 m (suolo uso agricolo), limiti CSC art. 3, All. 2, D.M. 46/2019; ✓ 1 campione nella zona intermedia, limiti CSC colonna A, Tabella 1, All. 5, Titolo V della Parte IV D.Lgs. 152/2006; ✓ 1 campione di fondo scavo, limiti CSC colonna A, Tabella 1, All. 5, Titolo V della Parte IV D.Lgs. 152/2006.	<b>POSITIVO</b> La Parte ha proceduto secondo quanto previsto dalla prescrizione in quanto il sondaggio TRS1 è stato realizzato in un’area definita come zona “E-Zona agricola” e i risultati analitici relativi ai campioni di terreno prelevati dal suddetto sondaggio sono stati confrontati dalla Parte con i seguenti limiti di riferimento: ✓ campione 0,00+0,50 m da p.c.: CSC di cui al D.M. 46/2019 ✓ campioni 0,00+1,00 - 1,00+2,00 - 2,8+3,8: CSC di cui al D.Lgs 152/2006 Parte IV-Titolo V allegato 5 Tabella 1 colonna A uso verde pubblico residenziale I campioni di terreno analizzati sono risultati tutti conformi ai limiti di riferimento con cui sono stati confrontati.
<i>Le terre, ad uso agricolo, scavate e da riutilizzarsi in situ (art. 24, D.P.R. 120/2017) dovranno essere poste in</i>	<b>POSITIVO</b> La Parte ha fornito riscontro a quanto previsto dalla prescrizione in

<p><i>cumuli fisicamente separati dalle restanti terre.</i></p>	<p>quanto nel documento in oggetto dichiara che “...come illustrato nella sezione tipo dell'Elaborato 2, il terreno agricolo (DM 46/2019), spessore 50 cm, sarà accumulato in cumuli separati, riconoscibili tramite apposita cartellonistica. Il terreno sottostante sarà accumulato in cumuli diversi dal terreno agricolo, anch'essi identificati con apposita cartellonistica al fine di eseguire il reinterro secondo la stratigrafia originale...”</p>
---	--

<p align="center"><b>punto 9 del Parere del Ministero della Transizione Ecologica</b></p>	
<p><i>La gestione delle terre rocce da scavo dovrà avvenire conformemente alle previsioni del Piano Preliminare di utilizzo.</i></p>	<p><b>POSITIVO</b></p> <p>Relativamente alla documentazione finora pervenuta inerente la Pista tubi Lotto 1, la gestione delle terre e rocce da scavo è avvenuta conformemente al Piano di utilizzo.</p>
<p><i>Inoltre, in ciascun sito di intervento, nel caso probabile di intercettazione della falda, dovranno essere prelevati campioni della falda</i></p>	<p><b>POSITIVO</b></p> <p>La Parte ha proceduto secondo quanto previsto dalla prescrizione in quanto nel documento inviato viene precisato che “...al termine delle attività di campo e dell'installazione del piezometro “Pozzetto K” è stato eseguito il prelievo di campioni di acque sotterranee sia del nuovo piezometro che del piezometro “P2” preesistente...”.</p> <p>I risultati analitici dei campioni di acque sotterranee hanno evidenziato il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 ad eccezione dei parametri arsenico, ferro e manganese per i quali la Parte precisa che “... ARPA, nelle sue comunicazioni ufficiali relative a precedenti campagne di monitoraggio delle acque sotterranee condotte presso la centrale termoelettrica e presso la sua rete di piezometri di monitoraggio, ha riconosciuto che la presenza di valori di Ferro, Manganese e Arsenico in concentrazioni eccedenti le rispettive CSC possono essere caratteristiche tipiche della falda superficiale della zona e che, pertanto, possono essere considerate un “fondo naturale”. Sulla base di ciò, le concentrazioni di tali metalli riscontrate nelle acque sotterranee non sono da attribuire a possibili fenomeni di contaminazione...”.</p>
<p><i>Considerato il prevedibile rinvenimento di terreni di riporto, che dovranno essere caratterizzati con le modalità specifiche, compresa la quantificazione dei</i></p>	<p><b>POSITIVO</b></p> <p>Nella documentazione inviata la Parte dichiara che “...lungo le due</p>

<p><i>materiali di origine antropica, eseguiti i test di cessione.</i></p>	<p><i>verticali [dei sondaggi TRS1 e TRS2] e per tutta la profondità di investigazione non è stata evidenziata la presenza di materiali di riporto di natura antropica...” e conclude che “...è previsto che i terreni relativi all’opera lineare denominata “pista tubi” vengano riutilizzati per futuri reinterri. Tali materiali sono chiaramente costituiti solo da terre e rocce (vedi foto di cui all’allegato 2), e non vi è alcuna traccia di potenziali materiali di riporto di natura antropica secondo la definizione sopra riportata...”</i></p> <p>In riscontro a quanto previsto dalla prescrizione, la Parte precisa che, relativamente ai materiali di riporto, si atterrà a quanto previsto dal DL 2/2012 (art. 3), dalla Legge 108/2021 e dal DPR 120/2017.</p>
--	---

Si segnala infine che il proponente con nota prot. 0000320-2023-88-23 P del 27.04.2023 (prot ARPA n. 69203), ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo “CAVIDOTTO” e con nota prot. 0000327-2023-88-23 P del 28.04.2023 (prot ARPA n. 69309) ha presentato documentazione integrativa alla istanza prot. 0000830-2022-88-23 P del 02.12.2022 (e ricevuta da ARPA tramite posta ordinaria il giorno 15.12.2022 con prot n. 195688) e in risposta alla nota ARPA Lombardia prot. n. 0005619 del 16.01.2023, per quanto attiene alla parte di progetto relativa al sito di Borgo San Giovanni, per le quali sono in corso le relative valutazioni.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano cordiali saluti

*Documento predisposto con il supporto specialistico di:*

*§ Dipartimento di Mantova e Cremona*

*Il Dirigente*  
ELISA NAVA